

## LA MOBILITAZIONE

# Friulano, pronti al ricorso fino al Consiglio d'Europa

► UDINE

La componente istituzionale della cultura friulana fa quadrato a difesa della *marilenghe*. Ieri, dalla sede dell'Arlef, tutti coloro che da anni si battono per la valorizzazione e la difesa della lingua friulana (dall'Università di Udine a Glesie Furlane, dal Comitato 482 alla Provincia di Udine) si sono trovati d'accordo sulla necessità di far sentire la propria voce per evitare un declassamento, a tutti i livelli, della lingua friulana. Coordi-

nati dal presidente dell'Arlef Lorenzo Zanon, gli intervenuti hanno manifestato preoccupazione per l'attacco indiscriminato che stanno subendo le minoranze linguistiche, definite un «diritto naturale», insieme alla specialità del Friuli Vg. Diverse le proposte uscite dalla riunione: innanzitutto quella di appoggiare un'eventuale ricorso alla Corte costituzionale della Regione contro il provvedimento governativo di declassamento della lingua friulana, nonostante i rischi che potrebbero

derivarne per la «stabilità» della legge 482/99. È emersa poi la volontà di scrivere una lettera al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano affinché prenda una posizione «chiara e definitiva» sul diritto costituzionale di cui godono le minoranze linguistiche come il friulano. Lo step successivo, nel caso in cui Napolitano dovesse dimostrarsi incerto, sarebbe quello di rivolgersi al Consiglio d'Europa. C'è anche chi, come il presidente della Provincia Pietro Fontanini, ha chie-

sto un coinvolgimento diretto del popolo friulano, sulla scorta di quanto avvenuto nei giorni scorsi in Catalogna. A lanciare un appello ai parlamentari friulani sono stati invece Marzio Strassoldo e Lorenzo Pelizzo, che in questa fase vorrebbero un intervento diretto dei deputati e dei senatori eletti in Fvg, anche perché, a loro modo di vedere, sono l'autonomia e la specialità della Regione a essere in pericolo. Tutte azioni che dovranno essere supportate da un'efficace campagna di comunicazione che faccia intendere come le risorse tagliate per il friulano non rappresentano risparmi, ma occasioni perse.

**Alessandro Cesare**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'incontro nella sede dell'Arlef enti e associazioni in difesa del friulano